

Zeitschrift: Schweizer Film = Film Suisse : offizielles Organ des Schweiz. Lichtspieltheater-Verbandes, deutsche und italienische Schweiz

Herausgeber: Schweizer Film

Band: 9 (1944)

Heft: 11

Artikel: Un film nel Ticino

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-733670>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cronache cinematografiche ticinesi

Rassegna internazionale del film a Lugano. — Presentazione di novità italiane. — Varie.

La Rassegna del film a Lugano, che l'anno scorso non si era potuta tenere, si svolgerà quest'anno. Al momento in cui scriviamo la cosa non può considerarsi certa in modo assoluto, ma le probabilità che già nel 1944 si abbia la terza edizione della mostra cinematografica ticinese sono fortissime. Lo scorso anno i preparativi per la Rassegna del film italiano erano già a buon punto, quando l'armistizio italiano e gli sviluppi della situazione militare che ne erano stati la conseguenza avevano messo il Comitato organizzatore nella necessità di sospendere la manifestazione. Quest'anno si è costituita un'Associazione per la rassegna del film, che è stata iscritta al Registro di Commercio e della quale è stato nominato presidente il sig. Pietro Bindella, direttore della «Pro Lugano e dintorni», mentre le cariche di vicepresidente e segretario sono state assegnate rispettivamente al dott. Werner Sautter e al direttore Raffaele Marzocchi. La circostanza che a presidente si è scelto il sig. Bindella dà evidenza ad un fatto che merita di essere sottolineato: l'ente preposto allo sviluppo del turismo luganese continua a dare alla Rassegna l'appoggio fattivo che le aveva accordato nelle prime due edizioni. Va pure messo in luce il particolare che del consiglio d'amministrazione dell'Associazione fanno parte i due direttori delle sale di proiezione luganesi dott. Volonterio e sig. Pier Olinto Tami, ciò che viene a confermare la col-

laborazione fra la Rassegna e detti direttori, i quali già nel 1941 e nel 1942 avevano messo i loro locali a disposizione per la presentazione delle novità cinematografiche.

Una novità della Rassegna del 1944 rispetto alle due che l'hanno preceduta consisterà nel suo carattere internazionale, che troverebbe, se siamo bene raggiunti, un riflesso nella denominazione ufficiale. Se le trattative aperte dagli organizzatori approderanno a buon esito, saranno passate visioni in prevalenza film americani, nonché qualche pellicola italiana. Un altro dato a nostra conoscenza riguarderebbe l'epoca: la 3.a Rassegna del film a Lugano si effettuerebbe dal 20 al 24 settembre.

Date le circostanze attuali nessun esponente del mondo cinematografico internazionale potrà assistere alle rappresentazioni. Si pensa ad ogni modo a dare all'esposizione cinematografica una cornice ricreativa adatta al momento e fra altro si ha in animo di fare coincidere la chiusura con una serata di gala al Kursaal con l'intervento di alcuni artisti svizzeri che si produrrebbero durante la serata. Infine non è improbabile che nel corso della Rassegna abbia a riunirsi a Lugano qualche ente cinematografico nazionale, ciò che accrescerebbe importanza alla riunione. Fin qui le notizie in nostro possesso al momento in cui redigiamo questi appunti. Quale sia il nostro augurio è superfluo dire: rileveremo piuttosto che gli interessi turistici di Lugano e del Ticino e quelli del ramo della Cinematografia collimano nel fare ritenere desiderabile l'effettuazione della Terza Rassegna, che potrebbe costituire la preparazione a quelle, con largo contorno di trattenimenti ricreativi e con partecipazione di numerosi cineasti, che avranno luogo a guerra finita. L'iniziativa luganese sorta in tempo di guerra, non fosse altro che per il coraggio mostrato dai suoi ideatori, merita un prospero sviluppo.

*

L'anno scorso la Rassegna Italiana del film era stata sostituita a Lugano dalla presentazione privata — fatta a proprietari di sale del Cantone e a giornalisti — di una serie di lavori usciti dagli studi italiani. Quest'anno in luglio si è avuta una

presentazione consimile, e i film passati in visione per la stampa e per i proprietari di sale sono giunti in Svizzera prima del 6 luglio grazie al volenteroso interessamento del sig. Raffaello Marzocchi. Poiché si tratta di pellicole che vengono ad appagare, sia pure in misura modesta, le richieste di cinematografisti e di pubblico del Ticino, rimasti tagliati fuori per vari mesi dalla produzione italiana, forniremo qualche indicazione su di essi. Si tratta dei seguenti film:

«Il conte di Montecristo» e «La rivincita di Montecristo», riduzioni dei celebri romanzi di Dumas realizzate all'insegna della collaborazione italo-francese: come registi firmano infatti Robert Vernay e Ferruccio Cerio, mentre in testa alla distribuzione artistica figurano Ermete Zacconi, P. Richard Willm, Line Noro e Aimé Clariond. «Il marito di mia moglie», una commedia di G. L. Bragaglia, che ha già diretto con successo lavori del genere: sono nel novero degli interpreti il comico De Filippo, Leonardo Cortese e Vera Carmi.

«Il romanzo di un giovane povero» dal libro omonimo di Feuillet che ha avuto per direttore Guido Brignone e fra gli interpreti Ermete Zacconi, Amedeo Nazzari, Caterina Boratto e Paolo Stoppa.

«Senza una donna», un film musicale che mostra riuniti intorno al tenore Lugo, Silvana Jachino, Umberto Melnati e Carlo Campanini.

«Caravaggio pittore maledetto» dedicato alla figura tormentata e geniale di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, pittore del quale vediamo raccontate le avventure aventi per sfondo Roma verso la fine del secolo XVI. È protagonista Amedeo Nazzari e sono interpreti principali Clara Calamai, Bice Mancini, Nino Crisman, Lamberto Picasso e Lauro Gazzolo. La regia è dovuta a Goffredo Alessandrini.

*

Il notiziario riguardante il ramo della cinematografia nel Ticino non ha altro di notevole da segnalare: si fa molto discorrere di piani che si starebbero elaborando per l'allestimento di un film di soggetto ticinese, ma nulla si può dire di preciso in proposito. Da Locarno veniamo informati di un importante trapasso di gestione e da Giubiasco apprendiamo che nessun ostacolo si oppone più all'apertura d'una sala di proiezione in quella popolosa località, la cui attività economica continua ad intensificarsi. L. C.



Eva Henning und Ake Ohberg in
«Elvira Madigan»

(Photo Elite-Film)

Un film nel Ticino

La Praesens Film di Zurigo intende girare quanto prima nel Ticino gli esterni di un importante film a soggetto; detti esterni non avranno puramente carattere

paesistico, ma dovranno concorrere a creare un'atmosfera genuinamente paesana all'azione del film.